



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017596/1 Data: 05/10/2016 15:32  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti della III e II Commissione  
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e Servizio  
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di legge “Interventi nel settore alberghiero, extra alberghiero e nelle altre attività turistico – ricettive – Istituzione fondo di garanzia” Reg. Gen. 347**  
Ad iniziativa del Consigliere Vincenzo Maraio.  
Depositata in data 4 ottobre 2016

### IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno;

### ASSEGNA

il provvedimento in oggetto a:

**III Commissione Consiliare Permanente per l'esame;**  
**II Commissione Consiliare permanente per il parere.**  
Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,  
05 OTT. 2016

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

13/9/2016

JJ

Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Campania  
Rosa D'Amelio  
Sede

Prot.n. 391 del 12 settembre 2016

Oggetto: Richiesta di sospensione proposte di legge

Con la presente si chiede di sospendere l'iter per l'assegnazione delle proposte di legge a firma del Consigliere Vincenzo Maraio per ulteriori approfondimenti della parte finanziaria.

Tali proposte sono state trasmesse in data 08 settembre 2016 con i seguenti numeri di protocollo: 383-384-385-386 e 387.

Distinti saluti

Il Presidente  
Francesco Emilio Borrelli

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0016379/1 Data: 12/09/2016 16:52  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



12/09/16  
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

4/10/2016  
Dott. S. S.  
A. Cimmino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0017426/I Data: 04/10/2016 10:21  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Campania  
Rosa D'Amelio  
Sede

Prot.n. 431 del 3/10/2016

Oggetto: Richiesta di assegnazione e sospensione proposta di legge

Con riferimento alla nota protocollo n. 391 del 12 settembre con la quale chiedevo di sospendere l'assegnazione delle sotto indicate proposte di legge per un approfondimento delle norme finanziarie, si allegano alla presente i testi debitamente revisionati delle proposte di legge per le quali si chiede di proseguire il relativo iter legislativo:

1. Contributi finanziari destinati agli Enti Locali che intendono prendere in uso immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa;
2. Norme ed incentivi per lo sviluppo dei centri storici della Campania ;
3. Interventi nel settore alberghiero, extra alberghiero e nelle altre attività turistico ricettive-istituzione fondo di garanzia;
4. Nuova imprenditorialità nei parchi e nelle aree protette "Imprese Verdi".

Di contro, si chiede di ritirare la seguente proposta di legge:

1. Valorizzazione culturale e turistica dei comuni della Campania attraverso l'adesione alle principali reti di qualità e promozione italiana e internazionale.

Cordialità

Il Presidente  
Francesco Lillo Borrelli

D. D.  
Anna Maria  
3/10/2016



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

Proposta di Legge:

**“INTERVENTI NEL SETTORE ALBERGHIERO, EXTRA ALBERGHIERO  
E NELLE ALTRE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE – ISTITUZIONE  
FONDO DI GARANZIA”**

Reg. Gen. N. 327

**Ad iniziativa del Consigliere**

**Vincenzo Maraio**



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con la presente proposta di legge, la Regione Campania intende manifestare il proprio sostegno alle iniziative imprenditoriali turistiche, alberghiere, extra alberghiere e turistico ricettive.

Considerato che il settore turistico ricettivo (alberghiero ed extra alberghiero) è volano di sviluppo per l'intera economia regionale, si rende necessario una azione di rilancio che conceda, in termini di aiuti e finanziamenti economici, agli imprenditori turistici di ammodernare le proprie strutture secondo la normativa sovra regionale vigente.

Nel 2015, le presenze alberghiere in Campania si sono attestate a circa 18 milioni, facendo registrare un lieve aumento del 0,3% rispetto all'anno precedente. Dei circa 18 milioni di presenze, circa 10 milioni sono da riferirsi alla componente italiana che rappresenta il 56,4% della domanda alberghiera complessiva; si è verificato un piccolo passo in avanti rispetto all'anno passato con un aumento del 1,1%, a fronte di una flessione del -0,7% delle presenze straniere che rappresentano il restante 43,6% della domanda alberghiera.

Di rimando, resta confermata la doppia velocità in Italia di sviluppo turistico, inteso come numeri di posti letto messi a disposizioni delle Regioni: in Campania, nel 2015, si sono registrati circa 18 milioni di pernottamenti, un terzo rispetto alle Regioni del nord.

Pertanto si rende necessario da parte della Regione Campania una opera di rilancio e di facilitazione per la creazione di nuovi posti letto, che faranno aumentare, di conseguenza, il numero di presenze turistiche nella nostra Regione.



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

## RELAZIONE FINANZIARIA

Al fine di dare attuazione alla presente legge, per il corrente esercizio finanziario, si utilizzano le risorse disponibili nel Bilancio Regionale e specificatamente nel titolo 1, missione 7, programma 01, e per le spese in conto capitale mediante prelievo della somma nell'ambito del titolo 2, missione 7, programma 01.

Per gli anni successivi la spesa troverà copertura con legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

Proposta di Legge:

**“INTERVENTI NEL SETTORE ALBERGHIERO, EXTRA ALBERGHIERO E NELLE ALTRE  
ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE – ISTITUZIONE FONDO DI GARANZIA”**

**ARTICOLO 1**

***Oggetto e finalità***

- 1) Con la presente proposta di legge si istituisce un fondo di garanzia per il settore alberghiero, extra alberghiero e per altre attività turistico ricettive, relativo ai regimi di aiuto per le PMI turistiche;
- 2) la presente proposta di legge disciplina interventi di aiuto della Regione Campania nel settore turistico finalizzati a favorire la diversificazione, il potenziamento e la qualificazione/riqualificazione dell'offerta turistica regionale, nonché l'aumento degli attuali livelli occupazionali;
- 3) accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa;
- 4) accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera;
- 5) favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici in aree già sviluppate;
- 6) accrescere e qualificare le presenze turistiche nel Mezzogiorno attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva.



## ARTICOLO 2

### *Soggetti destinatari*

1. Le agevolazioni possono essere concesse a piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, in forma singola o associata, ivi comprese le cooperative sociali di cui alla legge 381/91, art. 1, comma 1, lettera b), nel settore turistico ed in particolare nell'ambito delle seguenti tipologie di attività alberghiere, extralberghiere e complementari:

- a) alberghi;
- b) pensioni;
- c) motels;
- d) villaggi-albergo;
- e) residenze turistico-alberghiere;
- f) campeggi;
- g) villaggi turistici;
- h) esercizi di affittacamere;
- i) case e appartamenti per vacanze, compresi gli "alberghi diffusi", realizzati in centri abitati di particolare pregio storico e architettonico;
- l) ostelli per la gioventù;
- m) attività ricettive in residenze rurali (country house);
- n) rifugi di montagna;
- o) bed and breakfast;
- p) case religiose di ospitalità;
- q) impianti e strutture ricreative e per il tempo libero a carattere collettivo, solo se complementari alle attività turistiche, tra cui le piccole piscine, spazi attrezzati per il tiro con l'arco, piste ciclabili, piccoli maneggi, percorsi pedonali attrezzati, sale/laboratori attrezzate per particolari attività di tempo libero su temi specifici e coerenti con il territorio;
- r) impianti sportivi di carattere collettivo e non agonistico, destinati al turista, solo se complementari alle attività turistiche, tra cui i campi da tennis, calcetto, basket/pallavolo, campi da bocce;
- s) altre strutture complementari alle attività turistiche così come definite nei riferimenti legislativi di cui in premessa;
- t) impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie;





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

- u) impianti e campi per il golf, compresi i campi pratica per il golf;
- v) stabilimenti balneari;
- z) stabilimenti termali complementari ad attività turistiche;
- w) le agenzie di viaggio e turismo che svolgono attività di "incoming" e comunque tutte le attività turistiche o a finalità turistiche, realizzate sotto forma di impresa, previste dalla legge n. 135/2001.

2. Al fine di beneficiare degli aiuti i soggetti titolari delle suddette attività promuovono programmi di investimento nell'ambito di proprie unità locali ubicate nella Regione Campania. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile agli aiuti, dotata di autonomia produttiva.

### ARTICOLO 3

#### *Aiuti agli investimenti produttivi e spese ammissibili*

1. Gli aiuti sono concessi alle seguenti iniziative di investimento:

- a) nuove iniziative;
- b) ampliamenti;
- c) ammodernamenti e/o ristrutturazioni;
- d) riattivazioni.

2. Si considera:

- a) "nuova iniziativa": l'iniziativa volta all'immobilizzazione materiale e immateriale concernente la realizzazione di nuove unità produttive;
- b) "ampliamento": l'iniziativa che, attraverso un incremento/miglioramento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volta ad accrescere le potenzialità delle strutture esistenti;
- c) "ammodernamento/ristrutturazione": l'iniziativa volta al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura esistente e del servizio offerto, al miglioramento dell'impatto ambientale legato all'attività produttiva, alla riorganizzazione, al rinnovo e all'aggiornamento tecnologico dell'attività, all'adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell'iniziativa gestionale, ivi compresa l'installazione ed il potenziamento degli apparati di sicurezza attivi e passivi;



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare*

*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

d) "riattivazione": iniziativa finalizzata all'utilizzo di una struttura esistente, della quale è accertato un permanente stato di inattività, da parte di una impresa diversa dalla precedente, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente.

A tal fine, per un'univoca e omogenea applicazione della presente definizione, si intende convenzionalmente "permanente", lo stato di inattività che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di presentazione della domanda di richiesta contributi.

3. Le spese ammesse agli aiuti sono:

a) spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie, studi di fattibilità tecnico economico-finanziari, consulenze esterne non continuative o periodiche;

b) suolo aziendale;

c) immobili;

d) opere murarie e assimilate, tra cui impianti generali e lavori;

e) macchinari, impianti, strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;

f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet.

#### **ARTICOLO 4**

##### ***Forme d'aiuto***

1. Possono essere concessi aiuti nelle seguenti forme:

a) Contributi in conto capitale;

b) Contributi in conto interessi;

2. Ciascuna forma di aiuto può essere concessa sia singolarmente che congiuntamente. In ogni caso, con riguardo agli importi complessivi erogabili, è rispettato il massimale di intensità previsto dalle norme comunitarie in materia.

3. Nel caso di aiuti concessi in forma diversa da una sovvenzione, l'importo dell'aiuto è il suo Equivalente Sovvenzione Lordo, di seguito denominato ESL. Gli aiuti concessi in più rate sono attualizzati al loro valore al momento dell'erogazione.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

4. La Regione Campania adotta il metodo utilizzato dalla Commissione Europea per rendere le varie forme di aiuti comparabili fra di loro e per rendere le intensità d'aiuto comparabili fra i diversi Stati membri. Detto metodo consiste nella conversione degli aiuti notificati in aiuti espressi in Equivalente Sovvenzione Netto, di seguito denominato (ESN).

5. L'intensità netta rappresenta il vantaggio finale che l'impresa ricava dall'aiuto dopo la deduzione delle imposte, espresso in percentuale dei costi ammissibili dell'investimento sovvenzionato.

## ARTICOLO 5

### *Procedure per la concessione degli aiuti*

1. Gli aiuti sono erogati con procedimento valutativo effettuato da apposita commissione nominata dalla Giunta Regionale della Campania.

2. La procedura valutativa si applica ai progetti o ai programmi organici e complessi. Il beneficiario finale comunica i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti, a "graduatoria" o a "sportello", con avviso da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione Campania almeno novanta giorni prima del termine previsto per l'invio delle domande.

3. Nel procedimento a "graduatoria" sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finalità per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

4. Nel procedimento a "sportello" è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento ed alle tipologie delle iniziative per l'ammissibilità alla attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

5. La definizione delle modalità di erogazione è rimessa all'apprezzamento del beneficiario finale, che, a tal fine, tiene conto dei principi e delle regole fissati per la procedura valutativa e degli obiettivi specifici di ciascun intervento.



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*  
**ARTICOLO 6**

***Monitoraggio, revoca e sanzioni***

1. Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, oggetto di contributo, verifiche sull'andamento dello stesso o sulla reale rispondenza ad esso dell'iniziativa realizzata, da parte della Regione Campania o di personale ispettivo eventualmente designato da altre istituzioni competenti per materia.
2. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei contributi assegnati.
3. La revoca comporta la restituzione dei contributi concessi, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del decreto l. n. 123/98.
4. La documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

**ARTICOLO 7**

***Norma Finanziaria***

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per il corrente anno, quantificato in Euro 100.000 si provvede per le spese correnti mediante prelievo della somma nell'ambito del titolo 1, missione 7, programma 01, e per le spese in conto capitale mediante prelievo della somma nell'ambito del titolo 2, missione 7, programma 01, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario corrente.
2. Per gli anni successivi la spesa troverà copertura con legge di bilancio.

**ARTICOLO 8**

***Norme finali***

1. La presente proposta di legge è attuata tramite bandi pubblicati alla cui emanazione si provvede in base alla disponibilità di risorse finanziarie in bilancio.
2. Nei bandi attuativi possono essere previste eventuali riserve di fondi e/o limitazioni di spesa per aree geografiche regionali e per tipologie di attività.



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare*

*Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

Negli stessi strumenti sono maggiormente definiti i criteri di valutazione delle istanze e le modalità di formazione dei punteggi e delle graduatorie, nonché eventuali integrazioni della documentazione da produrre per la richiesta dei contributi e la forma e i contenuti della domanda, della scheda tecnica e del business plan.

## **ARTICOLO 9**

### *Norma transitoria*

1. La Giunta Regionale della Campania, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente legge sul BURC, emana apposito regolamento per disciplinare quanto non previsto.

---